

## Newsletter n° 9 - 8 ottobre 2011

---

L'Associazione *La Ragione del Restauro* esprime fermo ed assoluto dissenso

in merito al disegno di legge presentato dal Governo per la modifica dell'art. 182 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, che prevede la disciplina transitoria per il riconoscimento delle qualifiche professionali di Restauratore di beni culturali e di Collaboratore restauratore di beni culturali.

Il disegno di legge non risolve in alcun modo le problematiche poste dalla normativa in vigore e non tiene conto del parere della Conferenza Stato-Regioni del 22 settembre u.s., oltre che delle Risoluzioni delle Commissioni Cultura di Camera e Senato del 29 settembre 2010, che impegnavano il Governo *“a rivedere con urgenza, entro e non oltre il termine della nuova scadenza del bando, la disciplina dei requisiti prevista dall'articolo 182 del Codice dei beni culturali, assicurando il giusto riconoscimento dell'esperienza professionale acquisita dagli operatori in questi anni”*.

Fatta eccezione per le modifiche apportate in favore dei dipendenti pubblici, **la “modifica” proposta è sostanzialmente una “non modifica”**. Restano infatti invariati molti degli aspetti discriminatori della normativa vigente, tra cui l'ingiustificato limite temporale del 16 dicembre 2001 (data di entrata in vigore del D.M. 420/2001) quale termine per il conseguimento dei requisiti richiesti, che di fatto azzerà gli ultimi dieci anni di attività professionale svolta dagli operatori su autorizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e con certificazione di buon esito degli interventi da parte del Ministero stesso.

Auspichiamo che in sede di dibattito parlamentare si tenga dunque conto delle legittime aspettative degli operatori che in questi anni hanno contribuito alla salvaguardia del patrimonio storico artistico della Nazione salvaguardandone la professionalità che ha reso vanto ed eccellenza alla tradizione del restauro italiano nel mondo.

Sul sito dell'associazione [www.laragionedelrestauro.org](http://www.laragionedelrestauro.org) o in allegato le motivazioni tecniche e giuridiche di quanto sopra esposto con tutti gli approfondimenti del caso oltre alle iniziative di contrasto che la nostra associazione sta portando avanti o avvierà in tutte le sedi competenti.